

# LODIGIANO

## Notte bianca e polemiche

Lodi, i commercianti dovranno ripresentare le richieste



di LAURA DE BENEDETTI

- LODI -

**TORNA** la Notte bianca e si riaffacciano le polemiche. I commercianti, infatti, che avevano già pagato per le pratiche amministrative relative alla serata programmata dal Comune per lo scorso 21 luglio, annullata a poche ore dall'inizio per il timore dei temporali e rinviata prima al 28 luglio e poi all'8 settembre, devono ripresentare le richieste e pagare di nuovo quanto previsto dalla burocrazia.

**ASVICOM**, che rappresenta circa mille esercenti, ha già comunicato ai propri iscritti che «sia per quanto riguarda gli eventi di "pubblico spettacolo" che per le attività di somministrazione, è necessario presentare una nuova richiesta di autorizzazione, soggetta al pagamento dei diritti di segreteria, pari a 59,62 euro, e corredata da 2 marche da

### LE "TASSE"

Si pagheranno circa 100 euro E da quest'anno fuori i soldi anche per il plateatico

bollo da 16 euro ciascuna». «In totale sono circa 100 euro: un onere tributario che per i commercianti si associa a quello organizzativo - spiega Vittorio Codeluppi, presidente di Asvicom - secondo il regolamento già esistente, le pratiche vanno comunque rifatte. Ma ciò non significa che per il futuro la giunta non possa cercare di venirci incontro in modo compensativo, esentandoci da altri pagamenti non vincolati dalle norme. Per esempio non avevamo mai pagato il plateatico per la Notte bianca, invece da quest'anno sì: e questa è una scelta politica. La stanza dei bottoni è in Comune. Ma noi sia-



**MANIFESTAZIONE**  
A sinistra un momento di una precedente Notte Bianca e qui sopra Vittorio Codeluppi presidente di Aviscom

(Cavalleri)

mo pronti a dare la nostra collaborazione per una modifica strutturale del regolamento, che si adegui alle esigenze odierne di flessibilità. Nel frattempo si potrebbe appunto sospendere il pagamento del plateatico oppure il Comune potrebbe venirci incontro per il pagamento della Tarsu. Sono solo ipotesi ma vorremmo parlarne».

**PER QUANTO** riguarda l'adesione alla Notte bianca di sabato, non è necessario per gli esercenti presentare nuove "manifestazioni di interesse" alla partecipazione: quelle di luglio, spiega Asvicom, «vengono date per acquisite». Per la Tosap «è confermata l'esenzione per lo svolgimento di spettacoli» mentre chi ha già pagato l'occupazione di suolo ai fini della somministrazione di cibi e bevande «può allegare alla nuova richiesta di autorizzazione la ricevuta del pagamento effettuato a luglio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LAVORI**  
La strada ciclabile per San Fiorano vietata alle due ruote



### CODOGNO

## Cantiere della rotonda: ciclabile per San Fiorano interdetta alle biciclette

- CODOGNO -

**TRANSITO** lungo la ciclabile da Codogno a San Fiorano interdetto al "traffico" delle biciclette per dar modo al cantiere della nuova rotonda della mini bretella di via Forlanini di entrare nel vivo. In questi giorni è stata messa nero su bianco l'ordinanza ad hoc e ieri mattina il cantiere è ufficialmente decollato. La ruspa ha "disegnato", dall'altra parte del percorso protetto per bici e pedoni, l'altro semicerchio per la nuova rotondina. L'intervento durerà qualche giorno e inciderà solo sul transito della vicina ciclabile, mentre le auto potranno continuare a passare: solo quando si dovrà procedere alla realizzazione finale del rondò, allora si provvederà alla chiusura della circolazione stradale. La nuova rotondina servirà la nuova mini bretella in fase di costruzione tra il tratto di provinciale 116 (il prolungamento di via Forlanini) e viale Buonarroti: una variante che servirà per alleggerire il traffico soprattutto lungo l'asse viale Gandolfi-viale Vittorio Veneto, intasato soprattutto durante le ore di punta. La realizzazione, seguita da vicino dall'assessorato all'urbanistica dell'assessore Gianni Donati, è in mano ad un soggetto privato che costruisce la "tangenzialina" a scampo di oneri di un piano attuativo. Intanto, da domani si potrà circolare nella zona della nuova rotondina in costruzione nella zona tra viale Vittorio Veneto e viale Buonarroti che, seppur non ancora terminata, potrà essere transitabile in attesa di completare il "tappetino" d'usura. L'apertura è dettata dal fatto che si stanno creando diversi disagi al traffico che il comune quindi vuole ridurre all'osso.

M.B.

### LODI PARLANO I GESTORI

Sito web "non sicuro": «Il Comune sa che fare»

- LODI -

«SONO STATE fornite al Comune di Lodi tutte le informazioni circa gli interventi per completare il passaggio del sito [www.comune.lodi.it](http://www.comune.lodi.it) in modo da rimuovere l'avviso "non sicuro". A dichiararlo è Dedagroup che si occupa di gestire il sito del comune. Quest'ultimo, così come quello della Provincia, dell'Asst, della Regione, e dei maggiori comuni del territorio (Codogno, Casale, Sant'Angelo) come rilevato da "Il Giorno" il 22 agosto scorso, non ha la certificazione richiesta dai browser Google (77% utenti) e Firefox (12%) per ottenere il suffisso "https" e da luglio è finito tra i siti "non sicuri", e potenzialmente manomissibili. L.D.B.



**ALL'OPERA**  
I volontari di UnPoNostro nel contesto della festa di San Michele hanno ripulito le spiagge e le rive trovando veramente di tutto



### CORNO GIOVINE VOLONTARI AL LAVORO

## Liberato il Po dai rifiuti

- CORNO GIOVINE -

**GLI "ANGELI"** del Po al capezzale del Grande Fiume con una raccolta straordinaria dei rifiuti. Nel contesto della festa di San Michele, l'associazione UnPoNostro ha acceso i motori delle barche dei volontari con meta le spiagge e le rive del Po. «Impressionante quello che si è presentato ai nostri occhi: plastica ovunque, sacchetti, bottiglie, contenitori di ogni tipo trasportati dalle piene. Immane il lavoro per liberare dai rami e dalla sabbia i rifiuti, tanto lavoro e un "bottino" di tutto rispetto, «tanto che i sacchi in dotazione in pochissimo tempo si sono riempiti» ha spiegato Marco Polenghi, presidente del sodalizio. UnPoNostro ha voluto lanciare un forte segnale per sensibilizzare le persone al problema «che si sta allargando in modo impressionante contaminando i fiumi, i laghi e i mari». «Vogliamo dire basta alla plastica abbandonata indiscriminatamente - spiega Polenghi - l'invito è di raccogliere le bottigliette e tutti i contenitori plastici mettendoli negli appositi recipienti adibiti al riciclo». Poi un impegno concreto. «La nostra associazione ha deciso che nelle manifestazioni che verranno organizzate non si useranno più materiali usa e getta di plastica, ma piatti, bicchieri e posate di materiale compostabile. E vero che costano ancora un pochino di più, ma il grido disperato del nostro pianeta certamente lo impone».

M.B.